

IL CONFRONTO

Industria "batte" economia

NEL SISTEMA INDUSTRIALE, TRA IL 2000 E IL 2019, **PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO E SALARI ORARI REALI** SONO CRESCIUTI INSIEME DI QUASI 20 PUNTI PERCENTUALI. L'ECONOMIA ITALIANA NEL SUO COMPLESSO HA REGISTRATO INVECE VALORI PIATTI



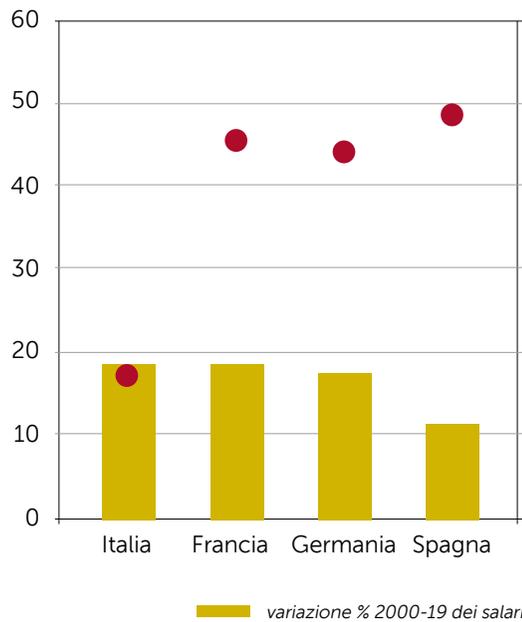
Il miglioramento della produttività del lavoro è la chiave per la crescita dei salari. Questa è una delle relazioni fondamentali da cui deriva la competitività di un sistema economico. Si tratta di considerazioni valide soprattutto per il settore manifatturiero, più esposto alla concorrenza internazionale.

Concentrandosi sui due decenni fino a prima dello shock causato dalla pandemia e dalla fiammata inflazionistica, dunque tra il 2000 e il 2019, nell'industria in senso stretto produttività del lavoro e salari orari reali (cioè al netto dell'inflazione) sono cresciuti insieme, di quasi 20 punti percentuali.

I salari reali nell'industria italiana hanno conosciuto nello stesso arco temporale una crescita del tutto analoga a quanto avvenuto nei settori industriali di Germania e Francia e superiore a quella della Spagna.

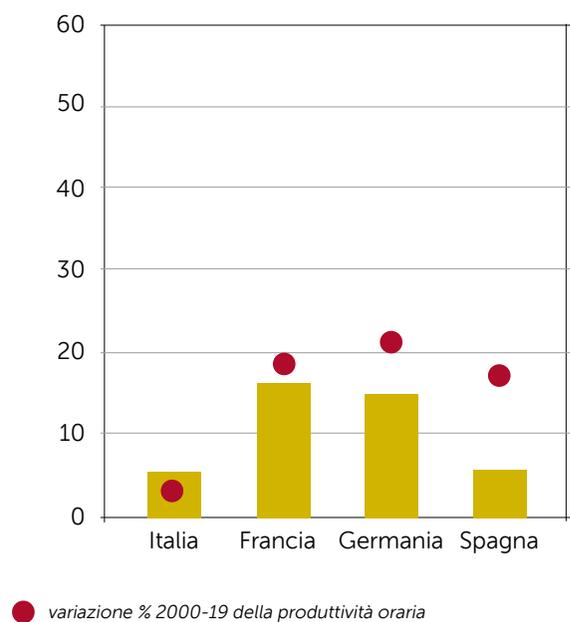
La crescita dei salari reali nel settore industriale italiano è avvenuta nonostante l'Italia abbia registrato un andamento della produttività molto più debole rispetto a quello degli altri paesi. Rispetto al livello registrato nel 2000, nel 2019 la produttività nel settore industriale in Spagna ha fatto registrare una crescita complessiva

— **PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO E SALARI ORARI REALI NELL'INDUSTRIA** —



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat

— **PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO E SALARI ORARI REALI NEL TOTALE ECONOMIA** —



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat

di circa il 50%, in Germania e Francia di oltre il 40%, in Italia di poco meno del 20%. Il confronto tra l'Italia e gli altri principali paesi europei mette in luce una situazione ben peggiore se si considera il totale economia. In questo caso, i salari orari italiani sono cresciuti di circa cinque punti percentuali (in maniera simile a quanto avvenuto in Spagna e molto meno che in Francia e in Germania). Considerato il trend più "vivace" dei salari nel settore industriale, la debole crescita rilevata per l'economia nel complesso è da ricollegare a quanto avvenuto in altri settori, in primis quello dei servizi e la Pubblica amministrazione.

Tutto ciò a fronte di quadro ancora peggiore per quanto riguarda la produttività complessiva, che è stata praticamente piatta tra il 2000 e il 2010 e solo leggermente in ripresa nell'ultimo decennio. Il "combinato disposto" tra andamento piatto della produttività del lavoro e trend dei salari negli ultimi venti anni determina una perdita secca di competitività per la nostra economia rispetto ai principali competitor europei, che può essere misurata tra il 2000 e il 2019 in circa 15 punti percentuali rispetto, ad esempio, a quella tedesca. 